



COMUNE DI CINQUEFRONDI

(Provincia di Reggio Calabria)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 22

OGGETTO: SITUAZIONE ORDINE PUBBLICO

L'anno **DUEMILANOVE** addì **ventuno** del mese di **maggio** ad ore **18,20** e seguenti nell'aula consiliare (presso la Mediateca Comunale), convocato con avvisi notificati nei modi e nei termini stabiliti dal vigente T.U. delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, per determinazione del Sindaco si è riunito il Consiglio Comunale Aperto in sessione straordinaria di prima convocazione e seduta pubblica.

All'atto della delibera in oggetto risultano presenti il Presidente ed i consiglieri di seguito indicati:

Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)	Num. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente (si-no)
1	SILIPO Raffaele	SI	10	TROPEANO Francesco Ant.	SI
2	LONGO Michele	SI	11	VALENTINO Francesco	SI
3	BURZESE Angelo	SI	12	NASSO Antonio	SI
4	CONIA Michele	NO	13	GALIMI Michele	SI
5	MANFEROCE Ornella	NO	14	CASCARANO Marco	SI
6	CORDIANO Fausto	SI	15	ALI' Maria Lucia	SI
7	COLACIURI Giuseppe	SI	16	ALBANESE Salvatore Maria	NO
8	NICOLOSI Concetta	NO	17	MACRI' Anna Maria	NO
9	ROSELLI Alfredo	SI			

PRESENTI N. 12 – ASSENTI N. 5

Assiste la seduta il Segretario Comunale Dr.ssa Maria ALATI

Constatato che il numero dei consiglieri presenti è legale per la validità della deliberazione a termine di legge, il Sig. . SILIPO Dott. Raffaele –PRESIDENTE - assunta la presidenza e dichiarata aperta la seduta, passa alla trattazione dell'argomento di cui all'o.d.g. in oggetto.

Il Presidente, preliminarmente, comunica che il Consiglio Comunale è in diretta web e che si tratta di un Consiglio Comunale aperto e chiunque può intervenire. Da comunicazione del documento redatto dal capogruppo ed inviato alla Prefettura di Reggio Calabria. Sottolinea l'importanza dell'opera comune per arginare e combattere gli episodi di criminalità che hanno gettato il paese in uno stato di emarginazione dal quale è difficile uscire. Comunica, quindi, che la discussione è aperta.

Sindaco: credo che questo Consiglio Comunale serve per approfondire la problematica di cui stiamo parlando. Il documento letto dal Presidente serve per intraprendere delle azioni per creare coscienza civica ed uscire da questa fase di smarrimento e grande difficoltà. Cinquefrondi negli ultimi tempi è monitorato dal Comitato dell'ordine pubblico e legalità, ma è difficile. Solo l'opera comune può portare a risultati. Dobbiamo far partire e diventare pratico l'osservatorio e coinvolgere tutte le istituzioni del territorio. La micro-criminalità a Cinquefrondi è allarmante e ci ha fatto assurgere nella cronaca nazionale in maniera veramente negativa. Il problema parte dal reclutamento della criminalità organizzata di giovani che sono emarginati e facilmente circuibili. Certo stiamo attraversando un momento critico dovuto sicuramente al vuoto politico e sociale che si è creato in paese. L'attacco ai beni comuni, acquedotto, condotte idriche, è un attacco fatto all'intera cittadinanza e scredita l'intero territorio. Penso che il Consiglio Comunale mi debba dare qualche mandato per portarlo in seno al Comitato per l'ordine pubblico e la legalità. Ripeto, puntiamo sull'osservatorio che deve, però, avere gambe per diventare operativo.

Galimi: il Consiglio Comunale è punto di riferimento di questa società. C'è da dire che questa giornata è una delle giornate più nere per la storia del paese, non c'è nessuno e neppure i consiglieri. Cinquefrondi è un paese terrorizzato, c'è una assuefazione terribile. La stessa piazza è ricettacolo di osservatori che incutono paura. Non ci sono più certezze, c'è un arbitrio continuo dal commercio ambulante alla circolazione, nessuno vede e nessuno parla. Ormai si vive nella illegalità più diffusa e nessuno si preoccupa di emettere neppure semplici atti come una ordinanza per arginare le questioni. C'è un arbitrio totale, macchine una sull'altra e nessuno parla. La gente non va in piazza perché ha paura, perché mancano regole. Il commercio sta morendo ormai. Sono gli ambulanti che hanno prevaricato, quelli che non pagano le tasse. Negli anni queste situazioni si incancreniscono e si consolidano. La situazione sociale è veramente critica, noi dobbiamo ridare speranza alla gente. L'omertà va sconfitta e va ripristinata la legalità. Bisogna partire. Ci sono cose che dipendono da noi e da lì occorre partire. L'osservatorio può essere fatto ma occorre un'inversione di tendenza, dobbiamo fare un'azione clamorosa per attirare l'attenzione delle forze dell'ordine. Ripeto, ripristiniamo il rispetto delle regole e prendiamo atto della solitudine in cui siamo caduti. Dobbiamo incontrare il Prefetto e se occorre il Ministro per chiedere aiuto e fermare questo vento di violenza che attanaglia il paese.

Consigliere Cordiano: certo c'è una assuefazione ad uno stato di cose che ormai sono degenerare. Ricordo episodi gravi come il sabotaggio dell'acqua subito dalla cittadinanza con assuefazione. Le situazioni ripeto sono gravissime, noi abbiamo denunciato nelle sedi opportune, nulla però è successo. Occorre, però, un'azione unitaria, corale e forte per uscire da una situazione veramente grave.

Consigliere Nasso: questo è un argomento discusso tantissime volte. Anche in questo paese ci sono eroi che tutti i giorni dicono no ai soprusi. Occorre agire nelle famiglie e il Consiglio deve dare fiducia ai cittadini, deve dare forza e dimostrare vicinanza di fronte ad accadimenti delittuosi di cui sono vittima. Occorre reagire ed istituire l'osservatorio è importante per individuare vie d'uscita. L'osservatorio deve diventare punto di riferimento della gente.

Consigliere Cascarano: prima di tutto come uomo di partito esprimo piena solidarietà a tutti coloro che hanno subito angherie. Credo, però, che Cinquefrondi possa uscire da questo stato di prostrazione in cui versa. Certo in Consiglio si sente la mancanza delle Associazioni e di coloro i quali operano nel territorio. Questa assenza testimonia la paura che alberga nella gente. Il Consiglio aperto andava fatto nel pieno rispetto di coloro i quali hanno subito danni. Il mio

gruppo sottoscrive il documento ma proponiamo una grande manifestazione capace di coinvolgere tutta la popolazione.

Consigliere Tropeano: ho sentito spesso questa sera la parola eroi, guai alla società che ha bisogno di eroi che si sacrificino per gli altri. Il Consiglio Comunale deve investire su punti chiave, quale la sicurezza. L'osservatorio deve nascere e poi la sorveglianza degli edifici pubblici è determinante. L'obiettivo è la vivibilità.

Consigliere Ali: questo ordine del giorno è importante per tutta la cittadinanza ma è triste l'assenza delle associazioni, dei partiti. È un consiglio fatto per recepire le istanze dei cittadini ma mancano i rappresentanti. Stiamo pagando l'assuefazione della classe amministrativa, occorre però reagire ed in maniera unitaria perché quando si discute sull'incolumità dei cittadini non ci possono essere steccati. Ho lanciato l'idea dell'Osservatorio che deve essere un presidio permanente del territorio, deve essere laboratorio di progetti di legalità ma anche di denuncia. È necessario che il Consiglio interagisca con le altre istituzioni per programmare la vivibilità del territorio e sconfiggere l'illegalità diffusa. Occorre far entrare nell'Osservatorio la Parrocchia, la Scuola, le Associazioni. Occorre poi chiedere un incontro con il Prefetto, ripeto però: "La legalità passa da ognuno di noi". Dobbiamo essere capaci di recuperare le istanze dei cittadini.

Consigliere Longo: questa sera speravo come tanti che la sala del Consiglio fosse piena. C'è l'assenza di tutti i rappresentanti della società, questo è allarmante. I fenomeni che stanno accadendo nel territorio sono atavici e il problema della legalità riguarda tutti. Dobbiamo edificare ponti.

La seduta è tolta alle ore 21,00